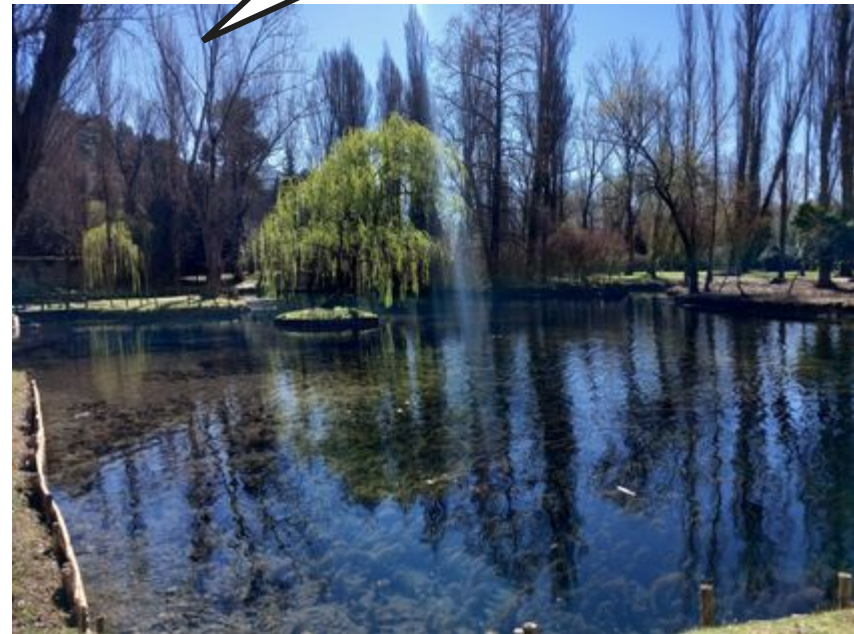


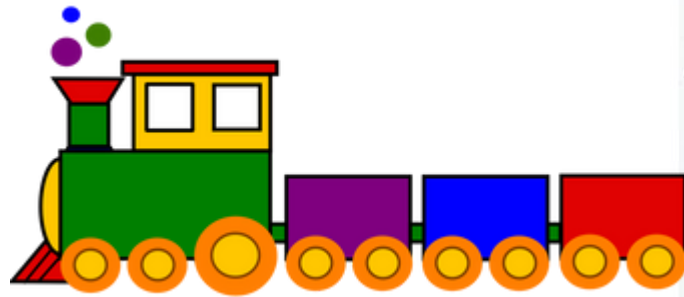
PROGETTO

"SORELLA ACQUA"

LE CLASSI 1A E 1B
SCHOLA MEDIA
"F. LEONARDI"
DI BAIANO



CON QUESTO LAVORO VOGLIAMO
PRESENTARE ALCUNE TRA LE PIU'
SIGNIFICATIVE FONTANE DI
SPOLETO....TUTTO E' COMINCIATO CON
UN VIAGGIO IN TRENO....



Parte introduttiva del viaggio

Il giorno 20/01/23 gli alunni delle prime della scuola media di Baiano sono partiti per una gita a Spoleto. La partenza era alle 8:00 di mattina dalla stazione di Baiano e sono arrivati alle ore 8:15 alla stazione ferroviaria di Spoleto (tramite un treno). Questa gita ha avuto lo scopo di visitare quasi tutte le fontane di Spoleto. Dalla stazione di Baiano abbiamo notato, nel tragitto, che i finestrini erano spaccati e ciò significa che era molto freddo; gli alberi erano quasi tutti spogli e le strade erano vuote ma l'importante è avere scoperto nuove cose insieme.

Siamo partiti e abbiamo percorso via Trento e Trieste che sta a nord della stazione di Spoleto, poi abbiamo attraversato Piazza della Vittoria in direzione sud-est, subito dopo Piazza Garibaldi. Sono passati
 X corso Garibaldi verso sud-est fino ad arrivare a Via Porto Eugeo
 abbiamo percorso
 Da qui in via Solera Vecchia, ci sono fermati a Piazza Ponziani, e poi abbiamo proseguito X Corso Mazzini in direzione sud fino ad arrivare a Piazza della Libertà. Da qui abbiamo Via Bonina in direzione est e poi via arco di druso in direzione nord e sono arrivati a Piazza del Mercato qui
 abbiamo fatto una sosta X la spiegazione delle

Fontane di Piazza del Mercato.

Fonte di Piazza del Mercato

La fontana fu costruita su progetto dell'architetto romano Costantino Traversetti tra il 1746 e il 1748. Presenta una scenografia, composta nella parte inferiore, e in quella superiore da un p Fontana eccelsa scolpita nel quale spicca il sommo monumento celebrativo della famiglia Barberini, a seguito nel 1626 su progetto di Carlo Modona.

Una fonte pubblica nella piazza esiste già comunale e fu ricostruita nel 1433 occupava lo spazio davanti alla fontana attuale, ma venne demolita nel 1746. Il luogo dove sorge la fontana attuale ma nasce scoppo della chiesa romanica di San Donato, rinata nella notte del 1626 da un monumento dedicato ai Barberini.

Dopo aver preso il treno, siamo scesi, ed abbiamo percorso la via corso Garibaldi in direzione Nord. Poi abbiamo svoltato a destra in direzione Nord-Ovest dove abbiamo fatto una lunga camminata per arrivare alla via Porto Eugeo, nella quale più avanti ci si incontrano le torri dell'olio. Sorpassata la piazza della torre dell'olio abbiamo preso la via Solera Vecchia che ci ha condotti alla via Minervio. Alla quale più avanti ci sono: la Piazza Ponziani e (più a nord) la Piazza del mercato. Ci siamo fermati nella Piazza del mercato dove abbiamo osservato sculture fontane. Abbiamo proseguito il nostro cammino verso est (a destra) prendendo la via Arco di Druso. Abbiamo camminato a lungo fino alla via del monterone a Nord-Est per poi proseguire sempre a destra nella via di San Carlo. Nel punto di incidenza tra la via del monterone e quella di San Carlo sorge la fontana (fontana di via monterone e San Carlo). Poi siamo scesi nella via Esterno Mura per continuare il cammino. A sud-Ovest abbiamo proseguito con la viale Matteotti che ci avrebbe condotti alla piazza della libertà dove avremmo visto la fontana della Piazza della libertà. Ora abbiamo cambiato marcia e ci siamo condotti verso il corso Magazzini a Sud-Ovest. Proseguendo siamo finiti nella via Walter Tobagi. Per concludere ci siamo diretti verso Nord-Ovest dove abbiamo preso la via del duomo per vedere la fontana di largo Clementi.



IS LIFE



PROGETTO GRUPPO D

Da via del Duomo siamo andati a destra, verso Nord-Est fino a piazza del Duomo dove abbiamo visto la fontana di piazza del Duomo.

Fontana di piazza del Duomo: è costituita da un sarcofago di arte tarda-Romana decorato con stucchi che illustrano una scena di caccia in Africa. È adossata al muro di contenimento in pietra del Duomo. Da piazza del Duomo siamo andati verso Sud su via dell'Oringio e ci siamo fermati a palazzo Orioni (salita dopo via Memotti) dove abbiamo visto il Timfeto.

Il Timfeto di palazzo Orioni: è situato all'interno del cortile del nobile palazzo Pacini Orioni. La vasca è fiancheggiata da 2 deliziosi tronchi, decorati con stucchi, posti su un'altra base. Abbiamo percorso tutta via dell'Oringio verso Sud fino alla fine, arrivando su via Saffi. Qui abbiamo voltato a sinistra e percorso via Saffi verso Nord fino ad arrivare a piazza Compello dove abbiamo visto la fontana del Moscherone.

Fontana del Moscherone: È scolpita in pietra e coronata d'alloro. Dall'enorme bocca deforma esce un grande getto d'acqua che si suddivide a cascata in 3 uscite successive. Da piazza Compello siamo tornati su via Saffi, questa volta andando verso Sud abbiamo superato il palazzo Comunale e salito dopo la casa Romana abbiamo voltato a sinistra sul vicolo di Vinale. Dopo alcuni metri abbiamo voltato di nuovo a sinistra sul vicolo del Municipio andando verso Nord. Alla fine del palazzo Comunale abbiamo girato a destra prendendo la via della Barbica andando verso Sud e poi a sinistra su via di Volusia fino ad arrivare a via Brignone. Abbiamo girato a destra andando verso Sud e poi siamo andati a sinistra su via degli Ermiti, poi abbiamo girato su via di Vinale a destra e siamo arrivati a piazza del Moscherone dove abbiamo salutato la guida.

Wow QUESTA È MOLTO PARTICOLARE

Da Piazza del Mercato, abbiamo svoltato verso ovest in Via del Mercato, e proseguito in Via Olmo il Giovane, sempre verso ovest e siamo arrivati in Piazza Collicola. Poi abbiamo svoltato verso nord per arrivare in Piazza XX Settembre. Poi siamo andati verso ovest in Via della Fonte Pescara, e abbiamo proseguito verso nord in Via intona delle Mura e infine abbiamo girato verso nord in Viale Martiri della Resistenza: qui abbiamo aspettato l'autobus per ritornare a scuola. Dopo essere saliti sull'autobus, di cui i posti erano tutti occupati, abbiamo percorso la strada per ritornare a scuola. Il paesaggio era collinare e la giornata era soleggiata, però faceva tanto freddo. Dopo aver fatto un po' di sosta e aver passato Spoleto, siamo arrivati a Deriano; abbiamo girato per la rotonda e proseguito avanti per circa 400m, poi abbiamo girato a destra verso San Martino in Trignano e proseguito per circa 2,5 Km infine abbiamo girato a destra e siamo arrivati a scuola.

DOPO LA DESCRIZIONE DELLE VARIE TAPPE DEL VIAGGIO, ANDIAMO A PRESENTARVI ALCUNE TRA LE FONTANE PIU' RAPPRESENTATIVE CHE ABBIAMO VISTO IN QUESTA BELLA GIORNATA A SPOLETO.

IL NINFEO DI PALAZZO ARRONI

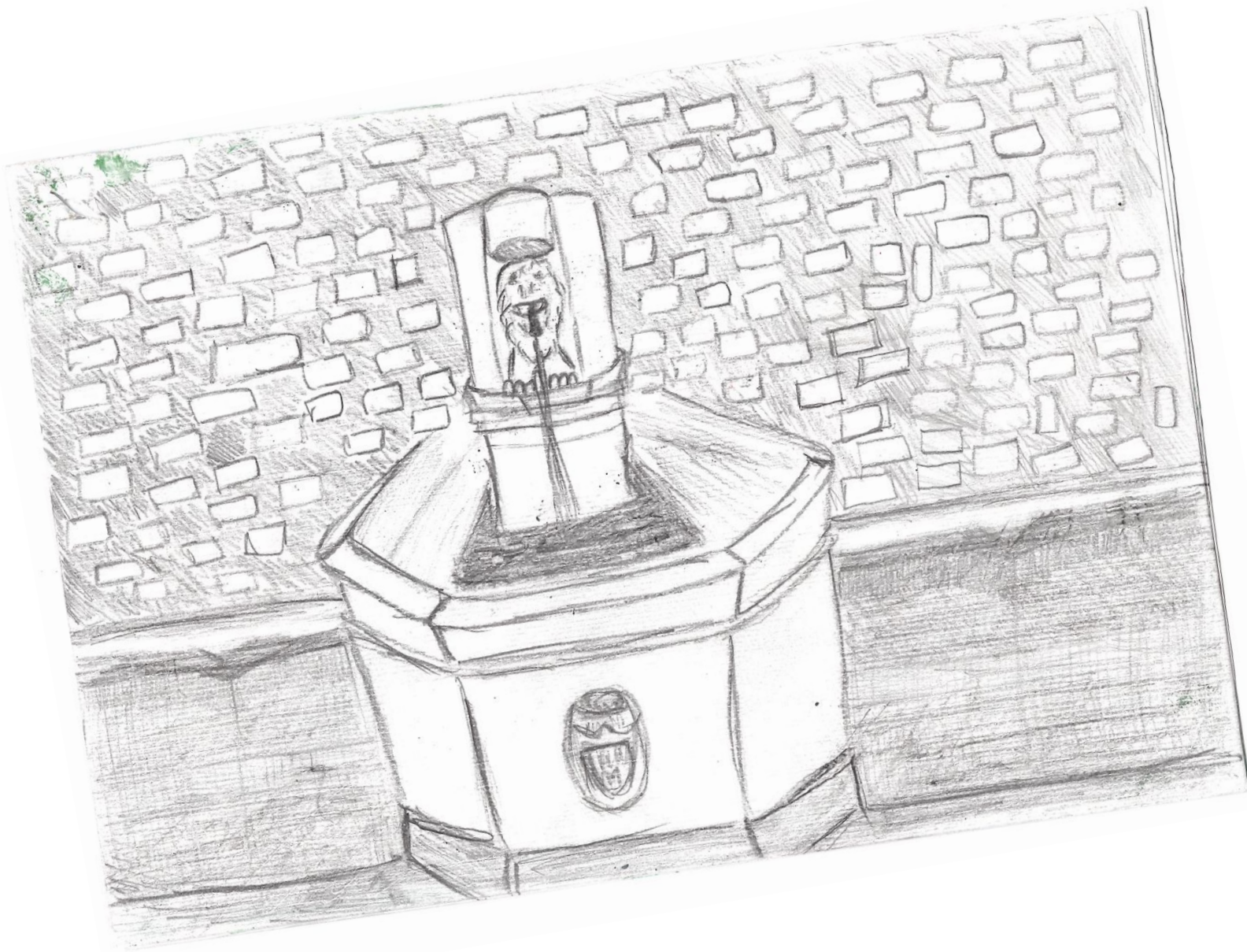
Edificio costruito entro il primo quarto del 500 della famiglia Ricasmi, una delle più illustri fra le antiche famiglie popolari di Spoleto. In seguito il palazzo appartenne ad altre illustri famiglie di città. Nella 2ª metà del 700 divenne proprietà degli Arroni. Il palazzo oggi ha sede all'Università degli Studi di Perugia. Scendendo, quasi al termine della scalinata, si incontra una splendida portale che immette in un piccolo cortile imprevedibile da parte in pietra, ampie bifore e trifore divise da colonnine corinzie e ad un bellissimo ninfeo che occupa la parete in fondo. Di lato della vasca due delirici tronchi, decorati con stucchi e poggiati su un'alta base in fronte roccia, incorniciano una

profonda nicchia con vasca; al di sopra si distinguono tre grandi figure in stucco: al centro Artemide Efesia e ai lati due divinità, una maschile e una femminile, simboleggianti la fecondità e l'abbondanza. Tra immaginifica lunetta ha forma di conchiglia, mentre autentiche piccole conchiglie sono disseminate tra le volute in stucco di colore verde vivo. 3 sovrastanti arco e archivolto sono decorati con riquadri che racchiudono affreschi ormai scarsamente leggibili. Poco più avanti, sulla piazza, un bel sarcofago romano raccoglie le acque di un'altra fontana, la Fontana di Piazza del Duomo.



FONTANA DI LARGO CLEMENTO

La fontana era precedentemente collocata sulla facciata di palazzo Mauri e la parte centrale fu spostata per motivi di transito a causa dell'allargamento della strada in cui era posizionata. Nel 1839 veniva utilizzata per dissetare il bestiame nelle parti delle vasche laterali, mentre l'acqua potabile veniva prelevata dalla cernella della vasca centrale. Nel 1894 fu spostata da palazzo Mauri alla piazzetta intitolata a Maurizio Clementi, musicista di origine Spolecina. È posizionata nel centro storico della città lungo la via che porta al duomo. La fontana è l'unica munita di cernella che fuoriesce dalla bocca del sereno, in basso è ornata con lo stemma della città e formata da tre vasche assemblate, una centrale più alta e tendeggiante e due laterali basse e allungate.



FONTANA DI TARGO

CLEMENTI

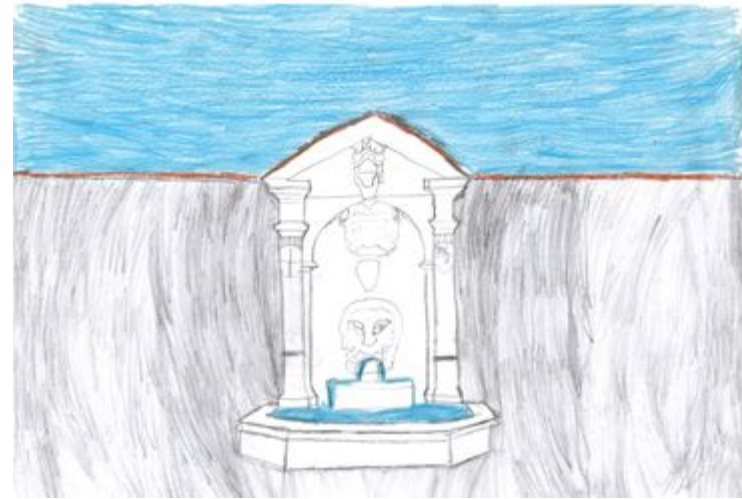
La fontana è a tre vasche: l'unica munita di cannella, che fuoriesce dalla bocca di un leone; è quella centrale di epoca cinquecentesca ornata in basso con lo stemma della città. Le vasche laterali sono di epoca successiva. È circondata da possenti tagli porti sia davanti, sia sopra il muro di contenimento del terreno soprastante. Fino al 1894/6 si trovava addossata alla facciata di Palazzo Mauri; fu spostata per problemi di viabilità e venne sostituita con la fontana di Porta Montezzone alta.

Scendendo le scalette a sinistra si imbrocca Via degli Eredi, delle tante caratteristiche vie della città, qui si possono ammirare una fontana e una fontanella.



LA FONTANA DEL MASCHERONE

La fontana del Mascherone si trova in piazza Bernardino Cappello, ed è anche nota come Fonte di San Simone. Addossata al muro in prossimità della Chiesa di Santi Simone e Giuda, dovrebbe risalire al 1600 restaurata nel 1777. La fontana è su disegno del pittore Emanuele Crisei. Questo nome, "Fontana del Mascherone", si deve ai suoi tratti, un po' umani e un po' animali. È scolpita in pietra e coronata d'alloro, forse rappresenta una divinità pagana. Sul lato destro è collocata una fontana sovrastata da una iscrizione datata 1672 forse appartenente all'originaria fontana, ma non è sicuro. Oltre alla funzione pubblica svolgeva quella di abbeveratorio per animali. La cancellata che oggi chiude l'abside della chiesa con Gregorio Maggiora stava come protezione del Mascherone rifatto durante l'epidemia del tifo servivo a impedire l'accesso indisordinato che poteva inquinare le acque.



LA FONTANA DEL MASCHERONE

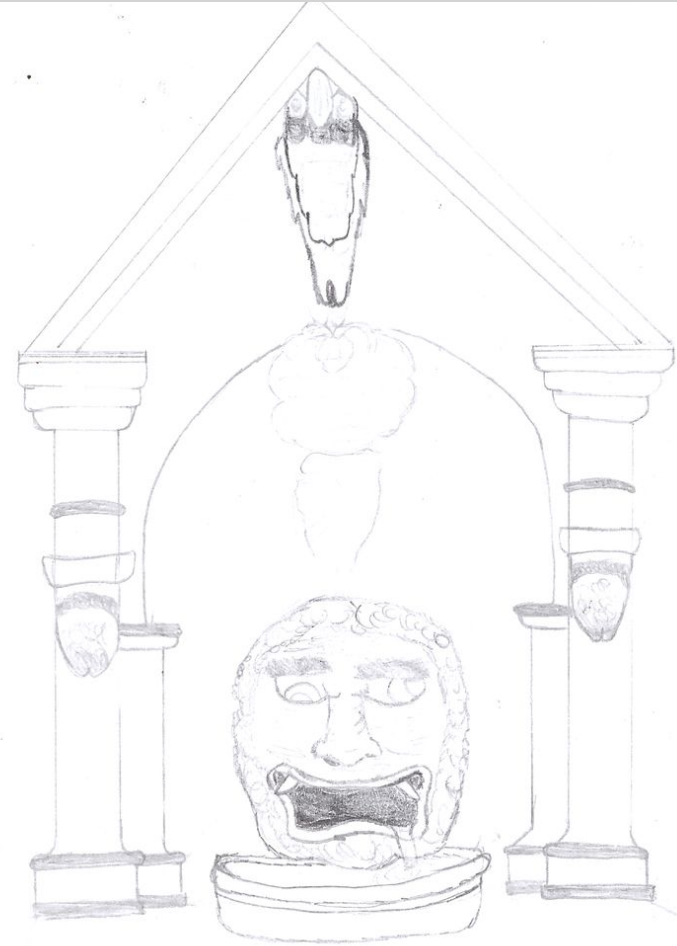
LA FONTANA DEL MASCHERONE, NOTA ANCHE COME FONTE DI SAN SIMONE, È UNA FONTANA DI SPOLETO, IN PIAZZA BERNARDINO CAMPELLO. È ADDOSSATA AL MURO IN PROSSIMITÀ DELLA DUCENTESCA EX CHIESA DEI SANTI SIMONE E GIUDA. DEVE IL SUO NOME ALLO STRANO VOLTO, DAI TRATTI UN PO' UMANI E UN PO' FELINI, POSTO AL CENTRO DI UN' AMPIA EDICOLA, SCOLPITO IN PIETRA E CORONATO D'ALLORO.

DALL' ENORME BOCCA ESCE UN GRANDE GETTO DI ACQUA CHE SI RIVERSA A CASCATA IN TRE VASCHE. FORSE RAPPRESENTA UNA DIVINITÀ PAGANA.

LA FONTANA ATTUALE È FRUTTO DI UN RIFACIMENTO AVENUTO NEL 1608 SU DISEGNO DI UN PITTORE, EMANUELE CRISÈ MA CHE HA SOSTITUITO UNA PREESISTENTE FONTE PUBBLICA GIÀ PRESENTE IN PIAZZA FIN DAL MEDIOEVO.

SUL LATO DESTRO È COLLOCATA UNA FONTANELLA, FORSE APPARTENENTE ALL' ORIGINARIA FONTANA.

NEL 2012 È STATA COMPLETAMENTE RESTAURATA DAL COOBECC - COOPERATIVA BENI CULTURALI DI SPOLETO E SPESE DAL COMUNE.



Fontana del Mascherone

FONTANELLA DI VIA MONTERONE

È una fontanella in ghiso realizzata dalle fonderie di Terni, reca in presso l'anno di fabbricazione il 1904.

La forma venne disegnata sul modello dai contorni delle finestre di palazzo Rasoni Orsini, situato davanti al Duomo.

L'originalità del risultato ebbe notevole successo, tanto che il modello, più volte replicato, prese in nome di "Fontana modello Spolito" e fu venduta in tutta Italia.

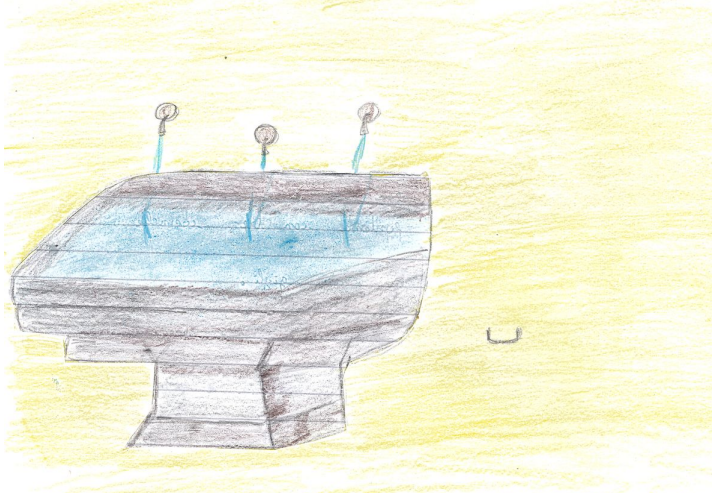
Non è più a getto continuo, ma ha un rubinetto: si cominciò ad economizzare l'acqua dato che la portata, probabilmente a causa dei vari terremoti è diminuita.

Sostituire la vicina fontanella di Viale del posse, che non ha un rubinetto.

LA FONTANA DI VIA SAN CARLO

Fu costruita in pietra nel 1549. Posta all'ingresso di Spoleto, per chi proveniva da Roma, ha rappresentato un comodo punto di abbeveraggio per i cavalli fino ai primi decenni del secolo scorso. L'acqua fuoriesce da tre cannelle a getto continuo, sotto ognuna di esse è presente una struttura in ferro che serve ancora da base d'appoggio per i contenitori di chi viene a rifornirsi d'acqua. La vasca, decorata da gigli incisi in pietra, è sostenuta da un basamento a calice. Sul lato sinistro c'erano anche un lavatoio e un abbeveratoio. Più in là, un'edicola racchiude un affresco probabilmente coevo alla fontana, delimitato da un'elegante cornice ad arco.

LA FONTANA DI VIA S. CARLO



Appena fuori porta Monterone, a pochi metri dalla murata di Spoleto, una fontana con tre cannelle ed una vasca vasca, decorata con gigli.

Situata lungo il percorso dell'antica via Flaminia, ad uno degli accessi di Spoleto e presso una stazione di posta, la forma, bassa e allungata, permetteva di abbeverarsi anche i cavalli.

Venne costruita in pietra nel 1549, la vasca, decorata con gigli, è profonda.

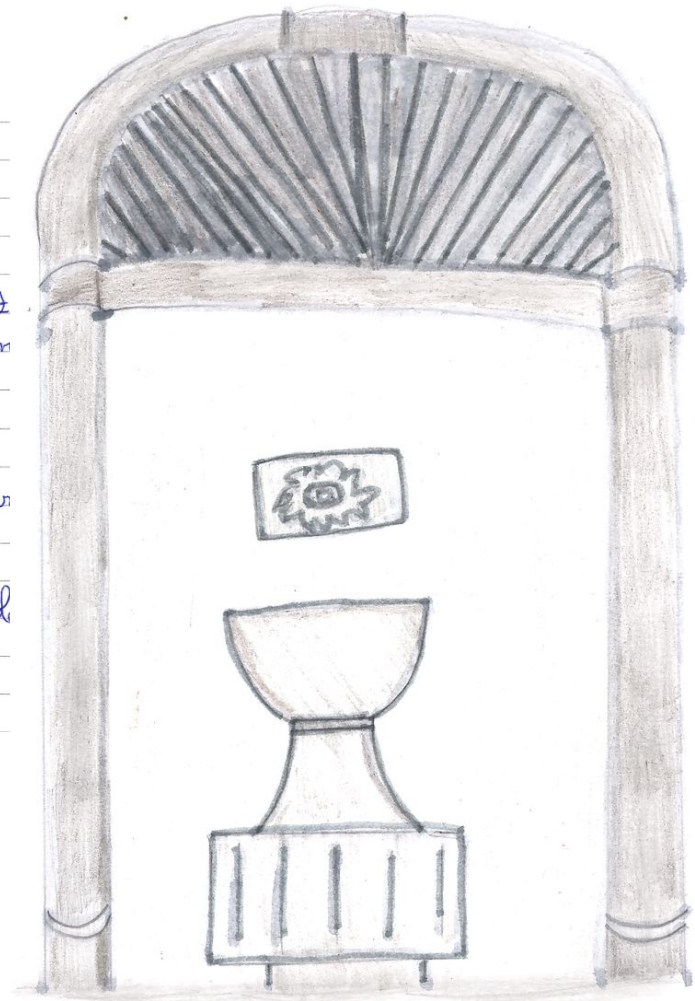
Sono ancora presente i ferri che servivano da base d'appoggio per i secchi da riempire.

Alzato c'è un'edicola con affreschi del quattrocento.



Fontana Piazza della Libertà

L'attuale Piazza della Libertà fino al 1870 era il cortile di Palazzo Anasani. La fontana è adossata al muro che un tempo delimitava le scuderie del palazzo abbattute nel 1945 per consentire lo scavo del Teatro Roman. Solo una parte del prospetto è stata lasciata in piedi per formare una specie di terrazzo, con vista sul teatro e sul complesso monumentale Sant'Agata. La fontana è posta al centro di una nicchia semicircolare con volta a forma di conchiglia, l'acqua sborga dalla bocca di una specie di Satiro. Una figura mitica che abita nei boschi, scolpito in pietra. Piccol vasca di raccolta è a forma di calice. Questa fontana probabilmente per far "bere cavalli".



RICERCA SULLA PIAZZA DEL DUOMO

FONTANA DI PIAZZA DEL DUOMO, UNA PRIMA FONTANA
VENNE REALIZZATA NEL 1468 PER VOLONTÀ DEL
CARDINALE BERARDO GROLI CHE, DURANTE IL SUO
MANDATO, SI ADOPERÒ PER IL MIGLIORAMENTO DELLA
CITTÀ, SIA DAL PUNTO DI VISTA ORNAMENTALE CHE
- STRUTTURALE -

QUESTO ANTICO SARCOFAGO CON ALTORILIEVI FUNGE
DA VASCA DI RACCOLTA DELLA FONTANA
DI PIAZZA DEL DUOMO DI SPOLETO.

SI TROVAVA IN PALAZZO CAMPELLO FINO NEL

1954 L'ARCIVESCAVO RAFFAELE MARIO

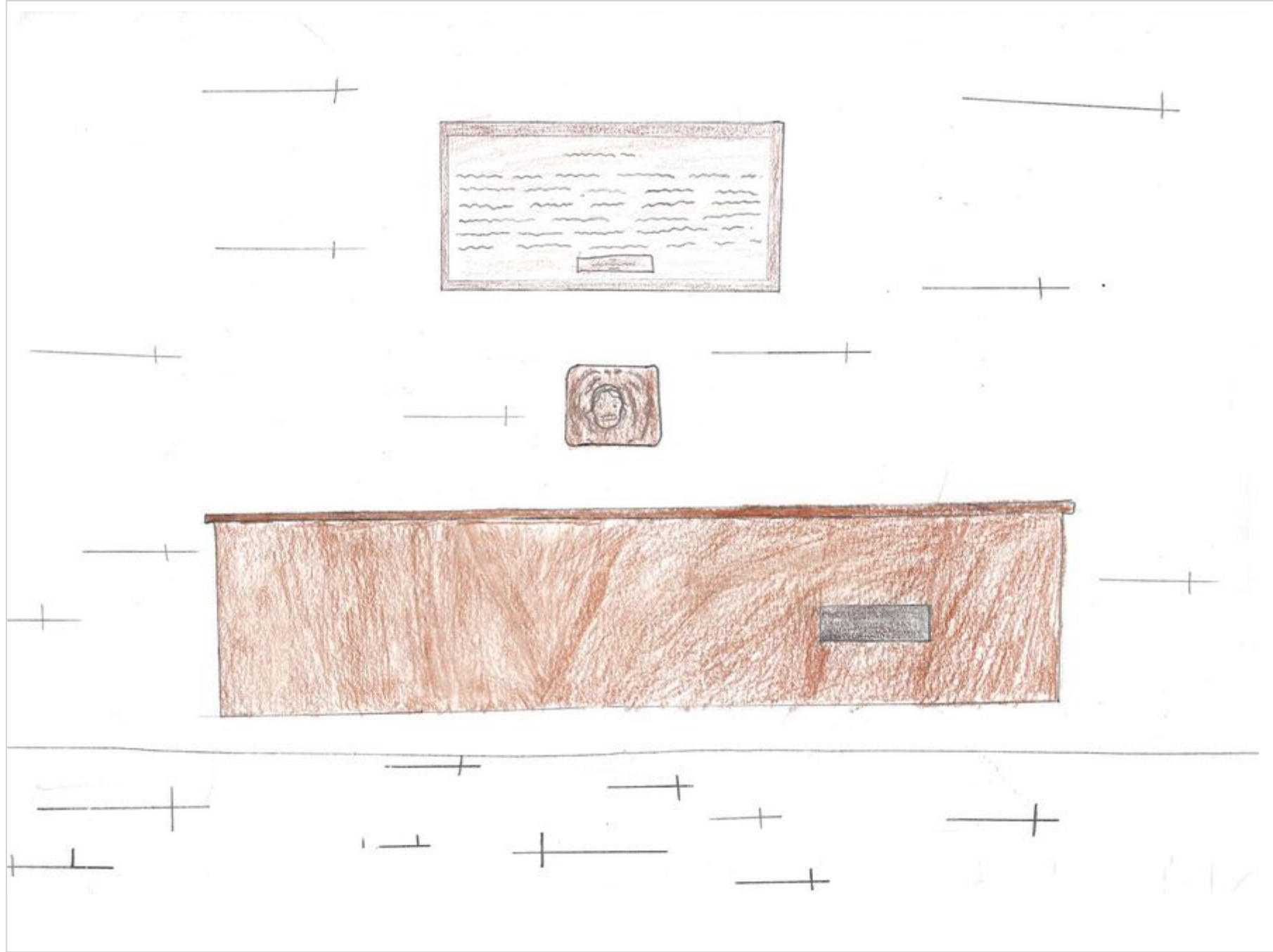
-RADOSI LO FECE MONTEARE NE POSTO ATTUALE

IN CUI LA STORIA CI SEA UN'ATTUALE CACCIA
IN AFRICA.

LE PRIME 2 FIGURE SONO IL CACCIATORE,
ANCORA A PIEDI, COL CAVALLO ALLA BRIGLIA,
ED IL SUO SERVO COL CANE.

SUBITO DOPO IL CACCIATORE È ORMAI, IN SÌ
IL SERVO BRANDISCE LO SCUDO
ED IL CANE FIUTE.

È NELLA TERZA SCENA: LOTTA COL LEONE
ED UNA LEONESSA.



FONTANA DI... PIAZZA DEL MERCATO

La fontana di Piazza del Mercato si trova a Spoleto ed è anche detta 'Fonte di Piazza' che in antichità si trovava nella Piazza del Toro e centro di commerci in epoca romana. Prima di questa fontana c'è ne furono altre due, la fontana attuale è stata ideata dall'architetto Giovanni Buono e altri uomini. Per la costruzione ci sono voluti 600 fiorini l'inaugurazione avvenne in occasione della visita in città dell'Imperatore Sigismondo di Boemia. • 1512 la fontana venne ricavata di maggior copia d'acqua • 1580 un giovane imbattibile, tagliò le teste di tutti i suoi avversari e li espose sulla fontana. —> CONTINUO

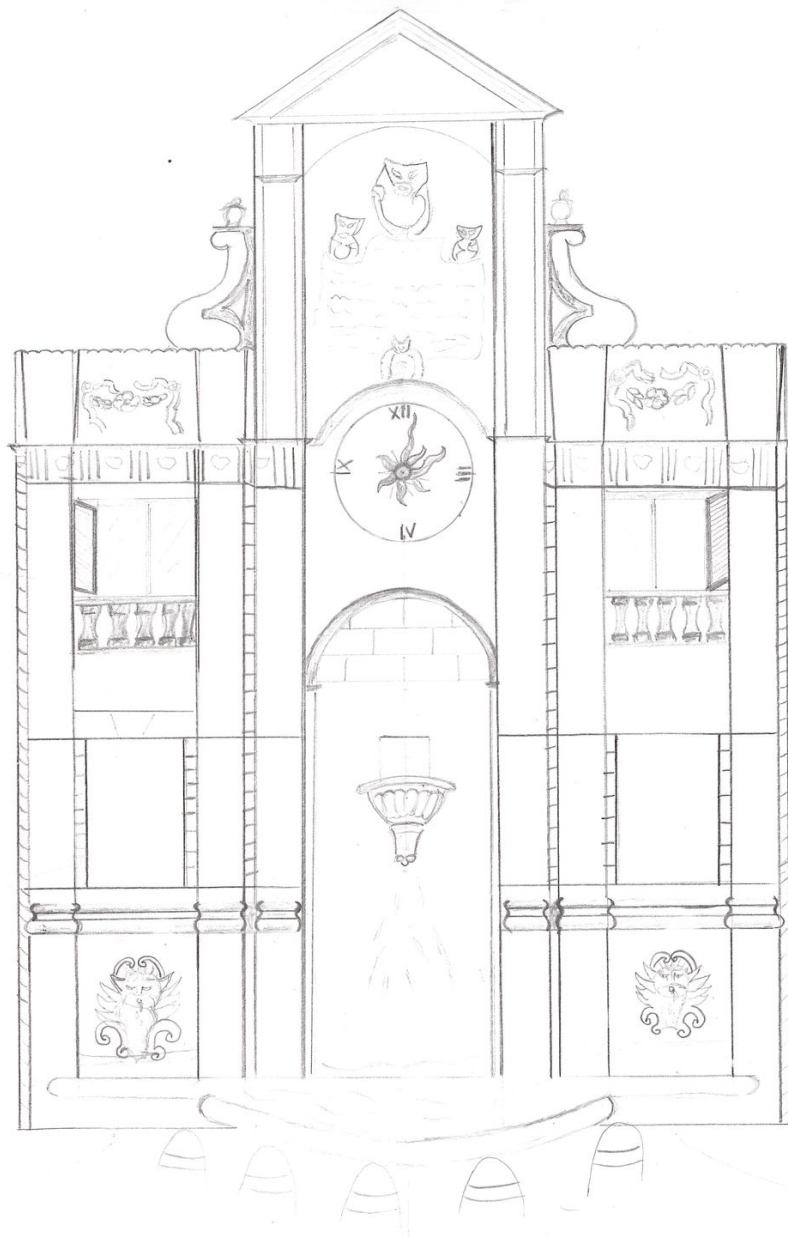
Lo spazio frontale era occupato dalla Chiesa di San Donato, una chiesa romanica di cui oggi non è rimasto quasi niente. La facciata frontale veniva utilizzata per la la mostra dell'ora cioè un orologio sopra venne innalzato un frontone disegnato da Carlo Modona dedicato alla famiglia Barberini e al Urbano VIII. In cima al frontone sono ancora visibili 4 stemmi. L'ultima fontana venne demolita nel 1746 e costruita quella attuale intorno a cui 2 anni dall'Architetto Costantino Fioschetti. Il frontone venne risparmiato dalle demolizioni.

MARIA JOSE MAYORGA / AGUSCI EKREM / GIORGIA MARIA ESPOSITO. 1A 02/03/23

Fontana di Piazza del Mercato

La fontana fu costruita su progetto dell'architetto Costantino Fiosdatti, tra il 1746-1748. Presenta una facciata scenografica composta nella parte inferiore da semplici lesene e in quella superiore da un frontone riccamente scolpito, nel quale spicca il monumento celebrativo della Famiglia Modareno. Una fonte pubblica nella piazza esisteva già in antico comunale e fu ricostruita nel 1433; ma occupava lo spazio davanti alla fontana attuale, ma venne demolita nel 1746. Il luogo dove sorge la fontana colosso era invece occupato dalla chiesa romanica di San Donato, ormai rovinata già nella seconda metà del 500 e quindi sostituita dapprima da un orologio pubblico e nel 1626 da un monumento dedicato ai Barberani.





LE CLASSI PRIME, DELLA SCHOLA MEDIA DI
BAIANO, PARTECIPANTI AL PROGETTO ACQUA
HANNO REALIZZATO QUANTO PRESENTATO!

SI RINGRAZIA IL ROTARY CLUB DI SPOLETO
PER LA COLLABORAZIONE ALL'ATTIVITA'
PROGETTUALE.